

ORDINE DEL GIORNO n. 1088

Il Consiglio regionale

premessi che

- nonostante l'Italia sia il più grande produttore di riso europeo con 1,5 milioni di tonnellate per un fatturato annuo di 1 miliardo di euro, il comparto risicolo italiano è in grave pericolo;
- con la liberalizzazione delle importazioni provenienti dai PMA (Cambogia e Myanmar), dal 2009 al 2016 l'import UE è passato da 8.150 a 369.678 tonnellate annue, determinando di conseguenza l'abbassamento dei prezzi interni UE e in Italia, una diminuzione delle remuneratività del risone;
- se la Regione e soprattutto lo Stato anche in sede di Unione Europea, non interverranno con adeguate azioni politiche si assisterà all'imminente riduzione di produzione di riso in Piemonte ed in Italia ed al conseguente declino del settore, con un devastante impatto sull'economia del territorio in cui il riso viene coltivato prodotto e trasformato;
- secondo le previsioni delle Associazioni di categoria se non si interviene con misure a breve e lungo termine, nell'arco di tre anni chiuderà l'80% delle aziende con dimensioni inferiori ai 180 ettari;
- il sistema comprende il c.d. regime EBA (Everything But Arms) che stabilisce l'accesso senza dazi e contingentamenti a tutti i prodotti — tra cui il riso — provenienti dai Paesi meno avanzati, senza limitazioni quantitative e senza dover pagare alcuna tariffa;
- paradossalmente, le regole sulla clausola di salvaguardia sono diverse a seconda che il danno sia causato da importazioni dagli EBA o dagli altri Paesi: mentre per i secondi si prevede un'applicazione automatica al ricorrere di aumenti definiti dell'import, per i Paesi EBA l'applicazione è lasciata ad una valutazione soggettiva e politicamente influenzabile;
- le conseguenze delle concessioni ai Paesi EBA, senza dazio e senza limiti quantitativi sono strutturali e non c'è alcuna possibilità di riequilibrare il settore senza una correzione normativa;
- la Presidenza dell'Ente Risi ha sollecitato i Commissari europei e il Presidente del Parlamento Europeo ai fini della revisione delle regole di applicazione della Clausola di Salvaguardia, infatti l'art. 40 del Reg. 97872012, relativo all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate, prevede che entro il 21 novembre 2017 la Commissione presenti al Parlamento e al Consiglio una relazione sul funzionamento del sistema, corredandola di una proposta di modifica legislativa;
- tuttavia, tutte le associazioni di categoria e i produttori stessi, 600 dei quali si sono riuniti in un movimento spontaneo chiamato #ildazioètratto, sostengono che non ci sia più tempo e che non si possa aspettare ancora otto mesi; le quotazioni sono talmente basse che, da due anni a questa parte, i produttori, a stento, riescono a coprire le spese di produzione

impegna la Giunta regionale

a deliberare la richiesta di attivazione dello Stato di Crisi del settore risicolo al Ministero delle Politiche agricole e forestali e ad attivarsi affinché:

- siano regolamentate le importazioni degli EBA, fissando un dazio ridotto e ponendo dei limiti quantitativi e qualitativi;
- sia presentata la proposta di modifica del Regolamento relativamente alla Clausola di Salvaguardia;
- sia introdotta l'Etichettatura obbligatoria in cui sia indicato non il luogo di produzione bensì il luogo di coltivazione della materia prima.

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 9 maggio 2017*